



Ente di Formazione
Ricerca e Studi sulla Pace
Iscritto all' Anagrafe Nazionale del
Ministero Istruzione Università e Ricerca

Frosinone, 4 novembre 2021

La data del 4 novembre segna e ricorda la conclusione vittoriosa – nel lontano 1918 – di quella Grande Guerra in cui il Popolo Italiano aveva combattuto, tutto unito, per completare l'unità della Patria: indimenticabile guerra, perché combattuta, con tutto il cuore e con impareggiabile valore, da tutti gli italiani non indegni di tale nome glorioso.

In questo giorno, ogni anno, le Forze Armate ed il popolo italiano, uniti in infrangibile solidarietà, celebrano la Vittoria.

E' la data che riassume un secolo di lotte, di sacrifici e di glorie, e che accomuna i "soldati" di terra, del mare e del cielo, attraverso i tempi e le generazioni.

Ogni cittadino, accanto ai suoi figli in armi, rende un tributo di omaggio ai Caduti.

Cento anni fa, in questa stessa giornata, trecentomila persone e ottomila Bandiere scortarono il Milite Ignoto fino all' Altare della Patria. Altre settecentomila erano schierate lungo il percorso, mentre in tutta Italia si svolgevano contemporaneamente riti funebri.

Il Milite Ignoto, "scudo di tutte le trincee, tamburo di tutti gli assenti, baionette di tutte le vittorie, fratello di tutti i Soldati e figliuolo di tutte le mamme", ci richiama al dovere del culto della memoria, testimonianza di storia, radici e tradizioni, da passare di mano in mano di generazione in generazione.

Il ricordo del Milite Ignoto, ci permette di rivivere quell'emozione fortissima, di ritornare a quegli uomini e soldati, caduti per l'Italia di oggi e sentirli ancora vivi e presenti, facendo sì che il loro sacrificio non sia stato vano.

E' con questi sentimenti, Signor Generale, che ci stringiamo attorno a tutte le donne e a tutti gli uomini in uniforme, esprimendo la nostra gratitudine.

Viva le Forze Armate, viva l'Italia unita.

Il Direttore
Andrea Marini Sera